DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

Il sottoscritto Carlo abbruzzese, dipendente di ruolo della Regione Lazio, con riferimento all'incarico di Dirigente ad interim dell'Area **"Comunicazione e promozione della cultura, dei servizi museali e archivi"** presso la Direzione CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE, consapevole:

- delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;

DICHIARA[1]

sotto la propria responsabilità

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

- ✖ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)[2] , del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;
- ✖ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)[3] del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice
- ✖ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c)[4], del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"[5].

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli

---

[1] **Art. 20 d.lgs. n. 39/2013:** "*All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";*

[2] **Art. 3, comma 1, lett. a) e c):** "*A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:*
a) gli ***incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali*** *nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;*
c) gli ***incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni****, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".*
In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

[3] **Art. 4, comma 1, lett. a):** *"A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli* ***incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.****";*

[4] **Art. 4, comma 1, lett. c): "***A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti possono essere conferiti: c) gli* ***incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni,*** *negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";*

[5] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

Dichiara altresì di avere preso visone dell'elenco dei reati contro la Pubblica Amministrazione (allegato B), di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;

ABBRUZZESE CARLO
2026.09.29 11:44:31
CN=ABBRUZZESE CARLO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

_____

(firma digitale)

REGIONE LAZIO

Versione (es. n. 1.0)
Data 16/10/2026

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO

Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e finalità di trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità rese dal titolare dell'incarico, acquisiti con il presente modulo e oggetto di diffusione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs n. 39/2013

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO 	Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - Telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - Modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO) 	La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla seguente e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI   	☐ Dati anagrafici (esempio: nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale…) ☐ Dati di contatto (esempio: indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile…) ☐ Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza ☐ Dati di profilazione ☐ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (esempio: carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)
LIBERTÀ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI 	Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per l'assegnazione dell'incarico ex d.lgs 39/2013. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere il conferimento dell'incarico ex d.lgs 39/2013.
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO 	FINALITÀ : Il trattamento dei dati viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali
BASE GIURIDICA 	[Nota: da compilare inserendo la condizione di liceità e la specifica base giuridica per ogni finalità individuata] CONDIZIONE DI LICEITÀ PER LA FINALITÀ: - art. 6 del GDPR per il trattamento di dati comuni (es: art. 6, par. 1, lett. c) obbligo legale, art. 6, par. 1, lett. e) interesse pubblico e par. 3, lett. a) e b) del GDPR); - art. 9 per il trattamento di categorie particolari di dati personali (es: Interesse pubblico rilevante (ex art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy); - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari]

	BASE GIURIDICA PER LA FINALITÀ: art. 20 del d.lgs n. 39/2013 (trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità)
PERIODO DI CONSERVAZIONE	I dati trattati sono conservati, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate, in conformità alle norme vigenti, salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene
DESTINATARI	Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - **Responsabili del trattamento:** - : L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. - L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale. - In adempimento all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a

	Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - **Autorizzati al trattamento**: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI 	Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
DIRITTI DEGLI INTERESSATI 	Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
DIRITTO DI	È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

PROPORRE RECLAMO 	degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal

FEGATELLI LUCA
2026.10.16 17:07:20
CN=FEGATELLI LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

[FIRMA DIGITALE]

FINE INFORMATIVA
LA REGIONE LAZIO la ringrazia della consultazione

Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni (file ZIP) e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

ALLEGATO B

Reati contro la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013

- Art. 314 — Peculato
- Art. 314 bis — Indebita destinazione di denaro o cose mobili
- Art. 316 — Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Art. 316 bis — Malversazione di erogazioni pubbliche
- Art. 316 ter — Indebita percezione di erogazioni pubbliche
- Art. 317 — Concussione
- Art. 317 bis — Pene accessorie
- Art. 318 — Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 — Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319 bis — Circostanze aggravanti
- Art. 319 ter — Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319 quater — Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 — Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 321 — Pene per il corruttore
- Art. 322 — Istigazione alla corruzione
- Art. 322 bis — Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Art. 322 ter — Confisca
- Art. 322 ter 1 — Custodia giudiziale dei beni sequestrati
- Art. 322 quater — Riparazione pecuniaria
- Art. 323 bis — Circostanze attenuanti
- Art. 323 ter — Causa di non punibilità
- Art. 325 — Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio
- Art. 326 — Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Art. 328 — Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Art. 329 — Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Art. 331 — Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Art. 334 — Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 — Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 bis — Disposizioni patrimoniali